



AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2024

Redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:

Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 – Milano

tel. +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081

e-mail: info@ambromobiliare.it

www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2024

Consiglio di Amministrazione

Alberto G. Franceschini Weiss
Corinna zur Nedden
Pierluigi Bernasconi
Paolo Pistilli
Lucio Fusaro
Fadrique de Vargas Machuca
Maurizio Dallochio

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere Esecutivo
Consigliere non esecutivo
Consigliere non esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Alessandro De Luca
Andrea Galli
Marco Bronco

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Giovanni Nigro
Andrea Tamburrelli

Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Euronext Growth Advisor (Ega)

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Specialist

Mit Sim S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi
Elisabetta Quaglia

Presidente
Componente

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio sociale chiuso al 31.12.2024 riporta un risultato positivo ante imposte di Euro 25.549, imposte sul reddito pari ad Euro (9.757), con una utile d'esercizio pari Euro 15.792.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di *Equity Capital Market* (ECM), *Mergers & Acquisitions* (M&A) e *Structured Finance*.

Situazione generale

Il 2024: un anno di stallo per l'Eurozona

Sulla base delle informazioni già disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro, della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli.¹

Rimane valida la nostra valutazione della situazione geopolitica mondiale da cui dipende una grande parte dell'economia italiana, e, in particolare, l'export: l'effetto degli shock che hanno caratterizzato gli ultimi cinque anni, dal ritorno dei dazi in maniera pesante come strumento di politica commerciale (con l'amministrazione Trump), alla pandemia con i conseguenti blocchi nelle catene globali di fornitura, all'invasione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, all'emergere delle dipendenze critiche come fattore di rischio ed infine, alla guerra in Medio Oriente che rischia di polarizzare ulteriormente le tensioni tra blocchi di paesi, è evidente nella struttura più frammentata degli scambi globali. Il rischio di maggiori frizioni nel commercio internazionale potrebbe pesare sulla crescita dell'area dell'euro frenando le esportazioni e indebolendo ulteriormente l'economia mondiale.

Le previsioni per l'anno in corso

Secondo le stime, la crescita per il 2025 è attesa allo 0,8%, principalmente trainata da una leggera accelerazione dei consumi privati (0,8%). Tuttavia, si prevede una ulteriore contrazione degli investimenti (-1,2%), dovuta principalmente alla riduzione degli investimenti in costruzioni (-10,9% per le abitazioni private, -4,3% per i fabbricati), legata alla fine delle misure di sostegno, i cui effetti si protrarranno anche nel 2026. Notizie positive arriveranno da altre categorie di

¹ Bollettino economico 1/2025, Banca d'Italia, gennaio 2025

investimenti privati, come quelli in macchinari (5,9%) e intangibili (1,6%), grazie al calo del costo del denaro e alla – ancora debole – ripresa della domanda mondiale.²

Diversi fattori influiranno positivamente sulla dinamica dell'economia italiana nel biennio: la ripresa del commercio internazionale, tra la seconda parte del 2024 e, in particolare, il 2025; l'allentamento della politica monetaria che avrà effetti positivi sulle scelte di investimento delle imprese e di consumo delle famiglie progressivamente e soprattutto nel 2025; un moderato rafforzamento della crescita dell'Area euro, sostanzialmente in linea con quello previsto per l'economia italiana; un miglioramento del reddito disponibile reale delle famiglie per via dell'ulteriore espansione occupazionale, del rientro dell'inflazione e del progressivo recupero dei salari reali; l'implementazione del PNRR (9,5 i miliardi spesi finora quest'anno sui 42,2 programmati) che, sebbene si assuma una spesa solo parziale delle risorse pianificate (metà quest'anno e due terzi il prossimo, per un totale di circa 60 miliardi su oltre 100 programmati), darà un contributo importante alla crescita. Agiranno in senso contrario, la persistente fragilità dell'economia tedesca, primo mercato di sbocco dell'export italiano (-5,4% l'export italiano nei primi sette mesi del 2024), le tensioni globali e il venir meno, soprattutto il prossimo anno, della spinta degli incentivi all'edilizia.³

Persistono però anche vari fattori che alimentano le tensioni globali e hanno effetti negativi su prezzi delle commodity e scambi: tassi ancora elevati, prezzi energetici superiori al pre-2022, guerre in Ucraina e Medio Oriente (costo dei noli per le rotte Asia-Europa e Asia-USA molto al di sopra dei livelli del 2023, più che raddoppiato nel caso di quelle atlantiche), crescenti misure protezionistiche (a ritmo più del doppio rispetto a quelle varate prima del 2020), elevata incertezza nei rapporti multilaterali, alimentata anche dall'elezione della seconda Trump *administration* negli Stati Uniti. All'energia e alle guerre, in Europa si aggiunge la crisi dell'*automotive* che sta indebolendo l'attività industriale, soprattutto in Germania.⁴

Mercati finanziari nel 2024: crescita eterogenea tra incertezze geopolitiche e debolezza economica nell'area euro

Il 2024 ha segnato un andamento generalmente positivo per i mercati azionari europei e statunitensi, ma con una spiccata eterogeneità, influenzata da fattori come le crescenti tensioni geopolitiche e una crescita economica debole, soprattutto nell'area euro. In evidenza, l'S&P500 che ha messo a segno una crescita di circa il 23%. In Europa, invece, l'EuroStoxx50 ha registrato un più modesto incremento dell'8%, evidenziando un panorama complesso e diversificato tra i vari Paesi. Tra i protagonisti europei: la Germania ha dominato la scena con il Dax40 in crescita del 19%, seguita dalla Spagna, dove l'Ibex35 ha guadagnato il 15%, e dall'Italia, con il FTSEMib in rialzo del 13%. Diversa la situazione in Francia: il Cac40 ha chiuso l'anno con un calo del 2%, unico segno negativo tra i principali indici. Un mix di risultati che riflette le sfide e le opportunità di un anno complesso, ma vivace sui mercati finanziari.⁵

Il Rapporto "Tendenze e sfide per il settore finanziario italiano", pubblicato dalla Consob, conferma, inoltre, che il fenomeno del delisting continua a interessare i mercati dell'eurozona e, in particolare, l'Italia, e che per favorire un maggiore sviluppo dei mercati occorre incoraggiare anche la partecipazione degli investitori istituzionali. Sul mercato azionario italiano Euronext Milan la quota di capitalizzazione media riferibile agli istituzionali è superiore al 30% per le società più grandi, ma scende a circa 11% per le PMI quotate.⁶

È proseguito il trend positivo dei principali mercati azionari internazionali (con la sola eccezione della borsa di Parigi), che hanno consolidato la tendenza mostrata nell'esercizio precedente. I mercati hanno apprezzato il cambio di politica monetaria delle principali banche centrali, che hanno iniziato a tagliare i tassi di interesse.

Il FTSEMib ha beneficiato nuovamente del rally dei titoli bancari e ha terminato il 2024 a oltre 34mila punti.

Hanno prevalso anche le performance positive nel 2024 tra i principali indici oltre oceano. In particolare, Wall Street ha ritoccato nuovamente i massimi storici, spinta anche dal rimbalzo dei titoli del settore tecnologico. Nel dettaglio, il Dow Jones ha terminato il 2024 con un progresso del 12,9%, mentre l'S&P500 ha recuperato il 23,3%; performance migliore per il Nasdaq (+28,6%).⁷

² www.ey.com/it: previsioni sul 2025

³ Confindustria.com, rapporto di previsione autunno 2024

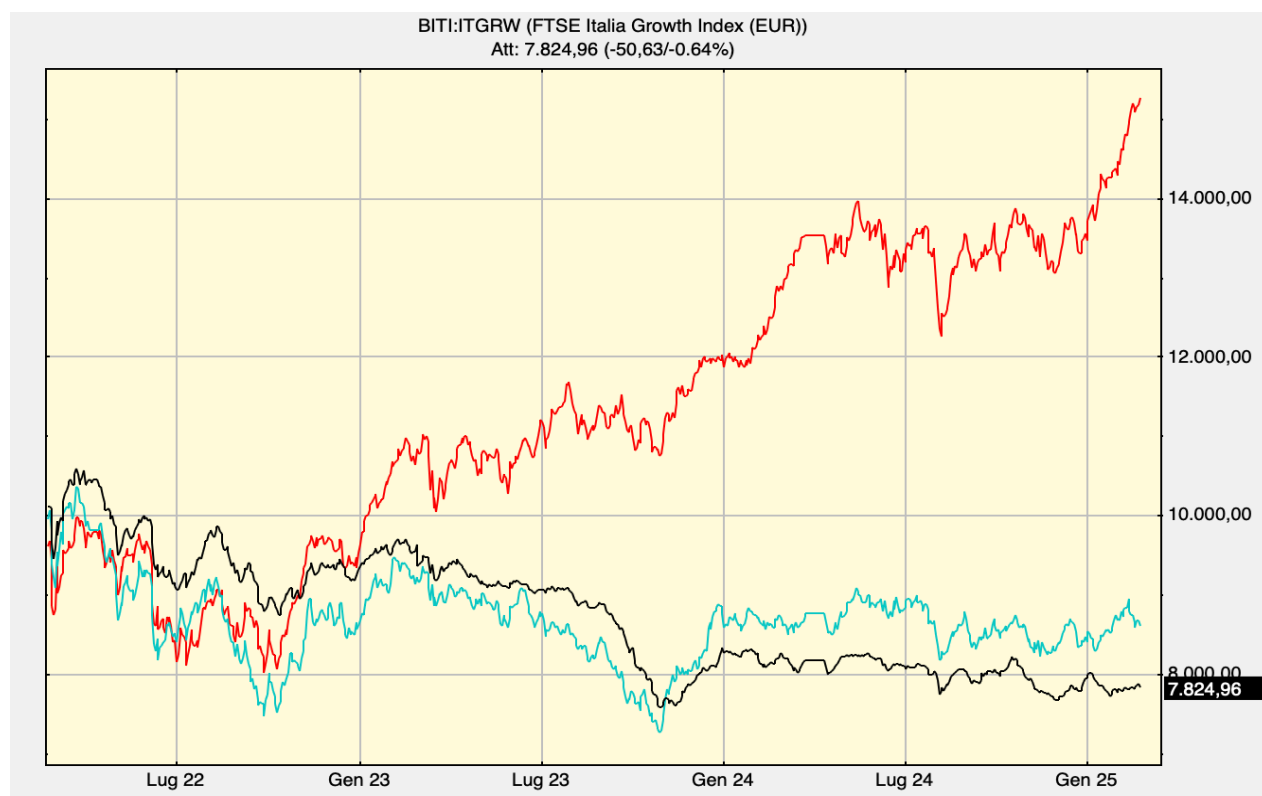
⁴ Confindustria.com, rapporto di previsione autunno 2024

⁵ Consob, comunicato stampa 28 gennaio 2025

⁶ Consob, comunicato stampa 28 gennaio 2025

⁷ www.soldionline.it, Edoardo Fagnani, 2 gennaio 2025

In particolare, il mercato EGM ha sofferto di più degli altri mercati italiani. Di seguito viene riportato un grafico, dove si analizza l'andamento dei tre principali indici italiani negli ultimi 3 anni⁸:



Nel confronto tra gli indici FTSE MIB (linea rosso), STAR (in verde) e EGM (linea nera) colpisce innanzitutto l'importante divario senza precedenti che si è aperto nel corso dell'esercizio 2023 e che è proseguito nel 2024. Mentre l'indice STAR ha da sempre racchiuso le aziende di maggiore qualità e dai più elevati standard di mercato, l'EGM racchiude le PMI italiane, la spina dorsale del nostro Paese. Il 2024 è stato un altro anno molto difficile per Euronext Growth Milan dal punto di vista delle valutazioni aziendali. Le valutazioni talmente basse al livello internazionale spiegano forse anche l'elevato numero di delisting su EGM (10 delisting nell'anno 2024) spesso tramite delle OPA da fondi di private equity. Infatti, i fondi sono grandi osservatori della borsa e spesso lanciano OPA sulle società quotate cogliendo l'occasione di sconti importanti.

Il mercato delle IPO

Il mercato globale delle IPO ha registrato 1.215 operazioni, con una raccolta di 121,2 miliardi di dollari per il 2024, leggermente inferiore ai livelli del 2023. La seconda metà del 2024 ha registrato una performance migliore rispetto alla prima metà, con il quarto trimestre che ha sovraperformato i tre trimestri precedenti. Questi i principali risultati emersi nel nuovo EY Global IPO Trends 2024.⁹

L'India, per la prima volta, è salita al primo posto a livello globale nel volume delle IPO, realizzando quasi il doppio di quelle degli Stati Uniti e due volte e mezzo quelle dell'Europa. Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno recuperato il primo posto nel mondo per i proventi delle IPO, per la prima volta dal picco del 2021, continuando a distinguersi come il mercato più dinamico e attraente per gli investitori globali. Anche la valutazione del mercato azionario statunitense ha raggiunto livelli senza precedenti, superando tutti gli altri mercati. Inoltre, nel 2024 il 55% delle quotazioni statunitensi ha riguardato emittenti esteri. L'inasprimento delle normative nella Cina continentale ha contribuito alla performance delle IPO più debole del decennio in termini di numero di operazioni effettuate. L'Australia ha affrontato il suo più forte calo di volume

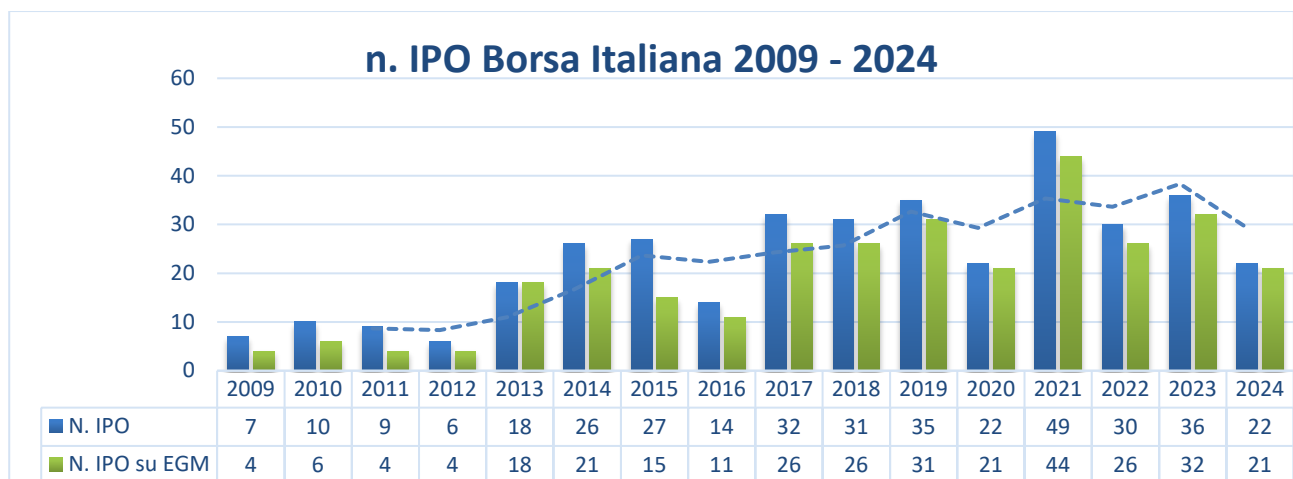
⁸ Gli effetti degli accadimenti macroeconomici occorsi negli anni sono stati più severi sul mercato EGM rispetto al listino EXM soprattutto per effetto dell'assenza del settore bancario da EGM che invece ha trainato i listini principali milanesi.

⁹ EY Global IPO trends 2024, www.ey.com

in oltre 20 anni. E la Malesia ha raggiunto il record degli ultimi 19 anni per numero di IPO, alimentato da un maggiore interesse in ragione delle valutazioni e della liquidità.

Dopo un 2023 in complessivo iniziale miglioramento delle IPO in Italia, nel 2024 è proseguito il rallentamento riscontrato nel secondo semestre 2023, registrando un calo sia in termini di numero di operazioni (-41%) che di valore raccolto (-87%), attribuibile alle incertezze del contesto macroeconomico e alla continua volatilità connessa alle tensioni geopolitiche internazionali, nonostante la buona performance registrata dal mercato azionario italiano (+12%). Le prospettive per il 2025 sono cautamente ottimistiche, sia per il mercato europeo che a livello globale, con una forte pipeline di aziende di vari settori che cercano di cogliere le opportunità offerte da questa rinnovata forza del mercato che potrebbero rappresentare uno stimolo anche per il mercato italiano.¹⁰

Prosegue nel 2024 la tendenza delle società ad uscire dalla Borsa, fenomeno che contraddistingue non solo il listino domestico, ma tutti i mercati finanziari maturi in Europa e nel Nordamerica. In particolare, risulta negativo (-15) il saldo tra entrate e uscite sul listino principale, Euronext Milan. A fronte di due new entry si registrano diciassette delisting, di cui due società estere.¹¹



Fonte: elaborazione Ambromobiliare su dati Borsa Italiana

Il nostro mercato, Euronext Growth Milan, registra nel 2024 n. 21 IPO. La raccolta complessiva, comprensiva di greenshoe ove esercitata, è pari a 171,2 milioni di euro. L'identikit della società quotata nel 2024 presenta i seguenti dati medi in IPO: capitalizzazione pari a 40,9 milioni di euro; raccolta pari a 8,2 milioni di euro (per il 98% in aumento di capitale); flottante pari al 21,5%.

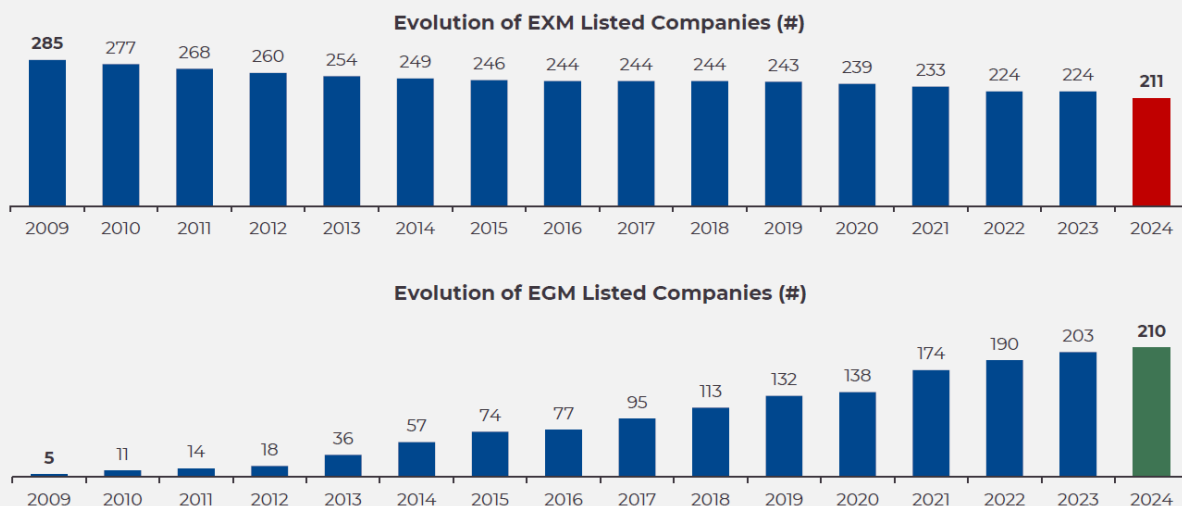
Il 2024 ha inoltre registrato: il passaggio al mercato principale di Altea Green Power; le OPA su Defence Tech Holding, GO Internet, Medica, Relatech, Rennergetica, Tweppy; i delisting di Fenix Entertainment, IIG, Industrial Stars of Italy 4, Jonix, Softec, Take Off; la fusione di Digital Magics in LVenture Group che ha portato alla creazione di Zest.

Il mercato Euronext Growth Milan si conferma di nuovo come il mercato borsistico italiano più attivo: è il tredicesimo anno consecutivo in cui si quotano più società su EGM che sul listino principale.

¹⁰ EY Paolo Aimino, 6 febbraio 2025

¹¹ Consob, comunicato stampa 16 gennaio 2025

Growth segment nearly outnumbered the Main Market in 2024 and this trend seems to persist in the new year



Fonte: Value track: ECM FY2024 and more

Anche al livello europeo, il mercato delle IPO viene descritto come segue:

“European IPO markets began a gradual return to normality in 2024, supported by an improved macroeconomic backdrop, decreasing inflation, and interest rate cuts across Europe. These factors have provided a more stable environment for further IPO activity as we look ahead to 2025. Although overall post-IPO performance in Europe was mixed, some of the largest IPOs of 2024 delivered solid returns.”¹²

Al livello mondiale, la situazione viene riassunto come segue:

“Despite the impacts of the COVID-19 pandemic, we experienced the most active year in two decades for IPO issuance in 2021 on the back of record valuations and highly attractive supply and demand dynamics for capital formation. However, 2022 and 2023 were marked by an increasing interest rate environment, falling valuations and fears of a recession — all of which led to a dramatic reduction in new issuance activity. As a result, 2022 and 2023 saw the weakest IPO market since the global financial crisis. However, as the interest rate cycle reversed in 2024, corporate earnings strengthened and valuations recovered, resulting in a more hospitable backdrop for IPOs. All in, 2024 showed pockets of strength and an upward trend in the IPO market, but IPO issuance remained well below the pre-2020 10-year average of \$45 billion per year.”¹³

Il 2025 potrebbe rappresentare un anno di ripresa per il mercato delle IPO in Italia. L'Italia rimane un mercato con un forte potenziale, ma la ripresa delle IPO dipenderà non solo dalla stabilità macroeconomica e dalla capacità delle aziende di capitalizzare sulle opportunità offerte dal mercato dei capitali, ma anche dall'avvio di alcune politiche governative, come il cd “fondo dei fondi” promosso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

In ultima analisi, nonostante il calo significativo delle IPO in Italia nel 2024, la crescita del mercato azionario (+12%) dimostra che l'interesse degli investitori per il Paese è ancora alto. L'intelligenza artificiale, il settore tecnologico e le operazioni sponsorizzate da private equity potrebbero rappresentare i principali driver per la ripresa delle quotazioni nel 2025. Se le condizioni di mercato miglioreranno, potremo assistere a un rinnovato slancio delle IPO italiane.¹⁴

¹² www.pwc.co.uk, IPO watch EMEA 2024

¹³ www.ey.com/en_us/insights/assurance/ipo-market-in-2025

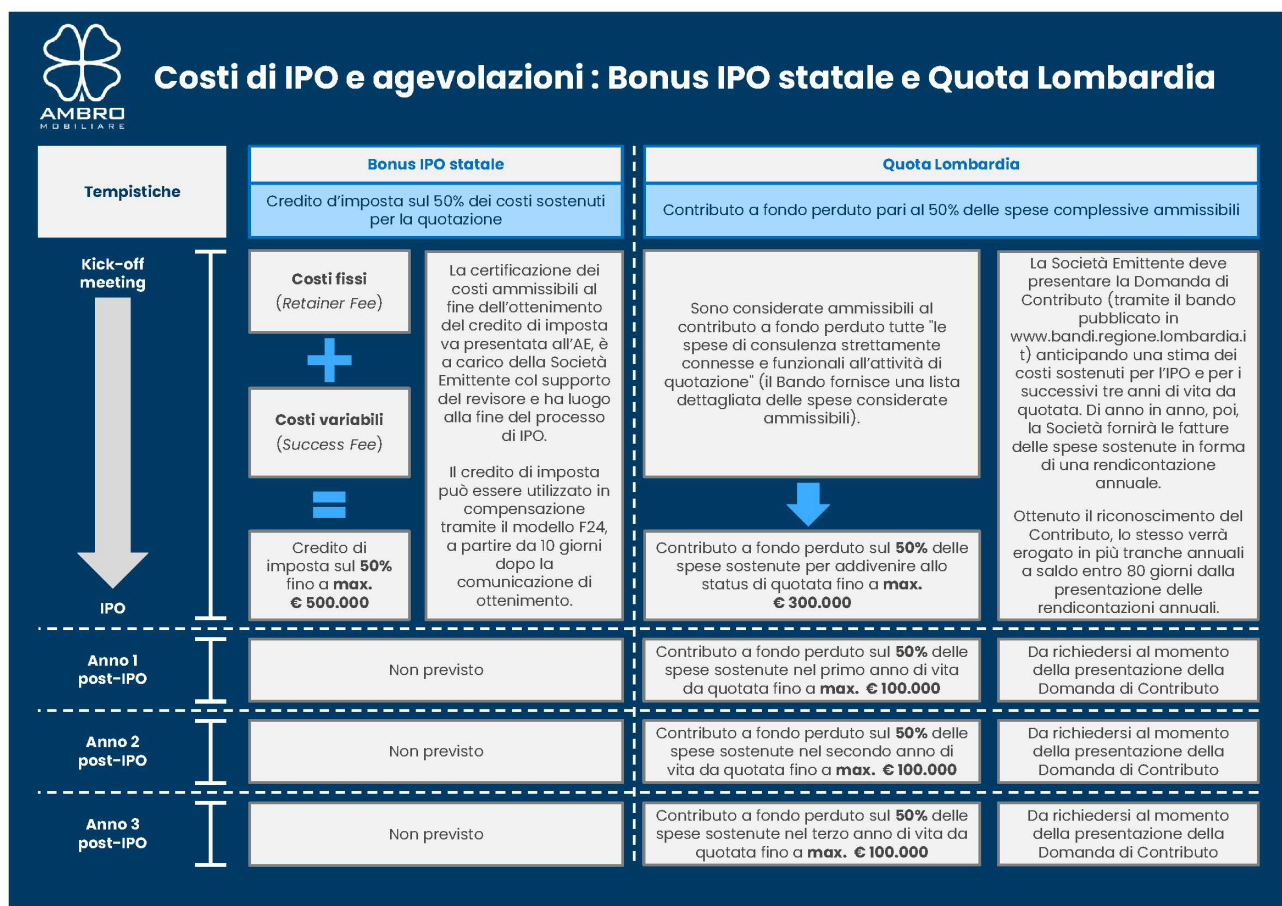
¹⁴ www.pmi.it/finanza/quotazione-pmi, 6 febbraio 2025

Le iniziative per un miglioramento strutturale dei mercati borsistici per le PMI Italiane

Nel 2024 è stato deliberato e sarà avviato nell'anno 2025 il Fondo Nazionale Strategico (FNS), un'iniziativa congiunta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di CDP e di Borsa Italiana. Il FNS, strutturato come un fondo di fondi, ha l'obiettivo di sostenere le imprese italiane, in particolare le piccole e medie imprese quotate, favorendo l'accesso a capitali e migliorando la liquidità del mercato azionario nazionale. Questo fondo di fondi potrà infatti sottoscrivere fino al 49% di nuovi fondi chiusi, tutti di diritto italiano, con un investimento minimo fissato a 35 milioni di euro per partecipante. Una delle caratteristiche distintive del FNSI sarà il vincolo di destinare almeno il 70% degli investimenti a società italiane quotate sul FTSE MIB o su mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

Si segnala comunque nel corso del 2024 un'importante iniziativa delle istituzioni a sostegno delle società che si vogliono quotare. Con la Delibera n. 2994 del 9 settembre 2024, la Regione Lombardia ha approvato i criteri applicativi della misura "Quota Lombardia" a sostegno delle PMI lombarde che puntano alla patrimonializzazione e alla crescita grazie alla quotazione in borsa, prevalentemente sui sistemi multilaterali di negoziazione quali Euronext Growth Milan (EGM). La dotazione finanziaria è di 25 milioni di euro. L'agevolazione per le PMI si compone di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 600.000 euro per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per i costi legati all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione. L'incentivo si somma al «Bonus IPO» statale. Il credito d'imposta (50% dei costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, fino a 500mila euro), era stato introdotto dalla Manovra 2018 e poi via via prorogato. Le regole sono contenute negli articoli 89 e 90 della legge 205/2017. La Manovra 2025 rifinanzia la misura e la proroga per un ulteriore triennio, stanziando 6 milioni di euro per il 2025 e 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. La speranza è che anche altre regioni, in particolare Veneto, Toscana e Piemonte, possano seguire l'esempio della Lombardia.

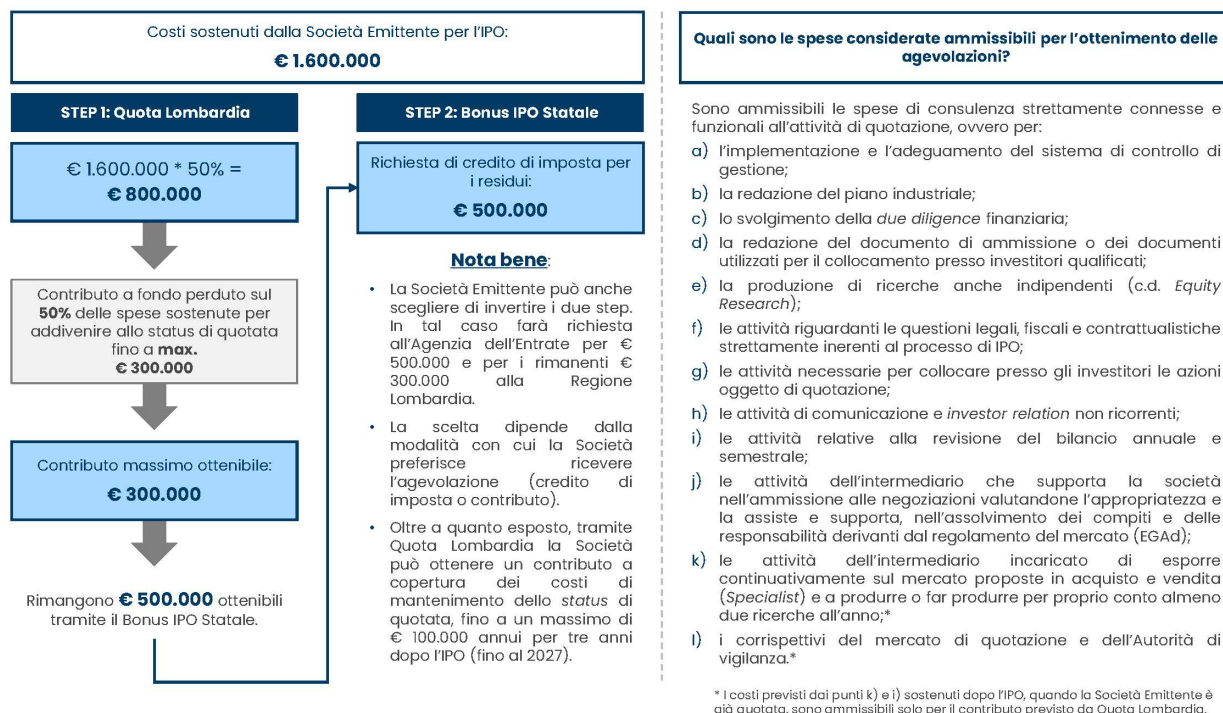
I due grafici seguenti dimostrano il funzionamento del Bonus IPO e della Quota Lombardia:





Costi di IPO e agevolazioni: Esempio

- Il contributo della Regione Lombardia e il Bonus promosso dal MISE sono accumulabili, ma la Società Emittente deve fare attenzione a presentare domanda di contributo/bonus per costi differenti. Non si può, infatti, ottenere entrambe le agevolazioni a rimborso del medesimo costo.



Nel corso del 2024, la vostra società ha seguito 3 IPO come *advisor* finanziario:



Ambro – market leader

A dicembre 2024 il listino EGM contava 210 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite 60 (solo per il mercato Euronext Growth Milan, oltre ad altre 7 su altri mercati borsistici, Euronext Milan incluso (ex MTA)). Tale dato conferma la posizione di *market leader* della Società con una quota di mercato pari a ca. il 30% su EGM, ormai nel nono anno successivo.

Il mercato dell'M&A¹⁵

Il 2024 è stato un ottimo anno per il mercato M&A italiano, con 1.369 operazioni (+8% vs. 2023) per un controvalore record di ca. 73 miliardi di euro (+91% vs. 2023).

Il controvalore è stato influenzato da un alto numero (ben 15) di operazioni superiori al miliardo di euro, tra cui la più nota è stata l'acquisizione da parte di KKR di NetCo, società proprietaria dell'infrastruttura di rete fissa di TIM, per un controvalore di 14,2 miliardi di euro.

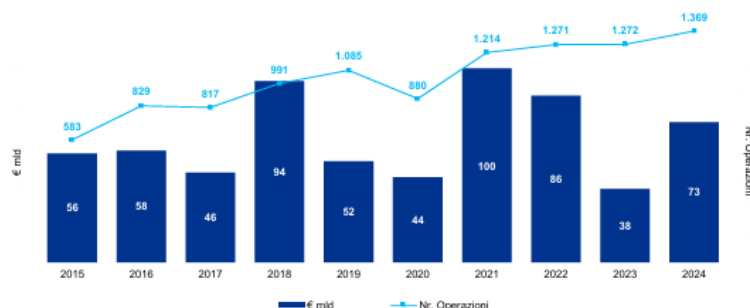
Le operazioni domestiche sono state 700, simili per numero (nel 2023 furono 693) e controvalore (9,8 miliardi di euro vs. 9 miliardi) a quelle del 2023.

In gran spolvero invece le operazioni *cross border* che hanno rappresentato l'86% del totale dell'anno per controvalore, con un buon *mix* tra operazioni estero su Italia (417 operazioni per 34,8 miliardi di euro) e Italia su estero (246 operazioni per 28 miliardi di euro).

In relazione agli operatori più attivi sul mercato, si segnala la presenza sempre importante dei fondi di private equity, con 170 operazioni per un controvalore di oltre 21,6 miliardi di euro.

Anche le operazioni sul mercato borsistico finalizzate principalmente al *delisting* sono state numerose, con 18 OPA tra cui ricordiamo quelle su Saras, Tod's, SAES Getters, Salcef, Unieuro e Openjobmetis.

Mercato M&A Trend 2015 - 2024



Ambro – attività ed operazioni M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, nel 2024 Ambromobiliare ha assistito una famiglia di imprenditori nella cessione della loro impresa operante nel settore dell'impiantistica elettrica e tecnologica, con 25 milioni di fatturato e una solida struttura finanziaria, nonché ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi e siglato nuovi incarichi, a conferma del continuo rafforzamento della *pipeline* di progetti, alcuni dei quali potrebbero avere esecuzione nell'esercizio in corso e/o nel prossimo esercizio.

In particolare, sono attivi incarichi nel settore dell'*hospitality*, del *facility management*, del *travel retail* e dell'industria meccanica.

Rimane in corso un'intensa attività di *origination* per lo sviluppo di nuovi incarichi con l'obiettivo di continuare a rafforzare la *pipeline* di progetti per gli anni futuri.

Il team M&A è stato coinvolto dall'inizio dell'esercizio in un'operazione di M&A nel settore dell'impiantistica nella quale Ambromobiliare ha assistito, in qualità di *advisor* finanziario, i venditori nella cessione della maggioranza del capitale ad un *partner* industriale del settore. Il closing dell'operazione è avvenuta nell'anno in corso.

¹⁵ KPMG, Rapporto sul mercato M&A in Italia, 2024

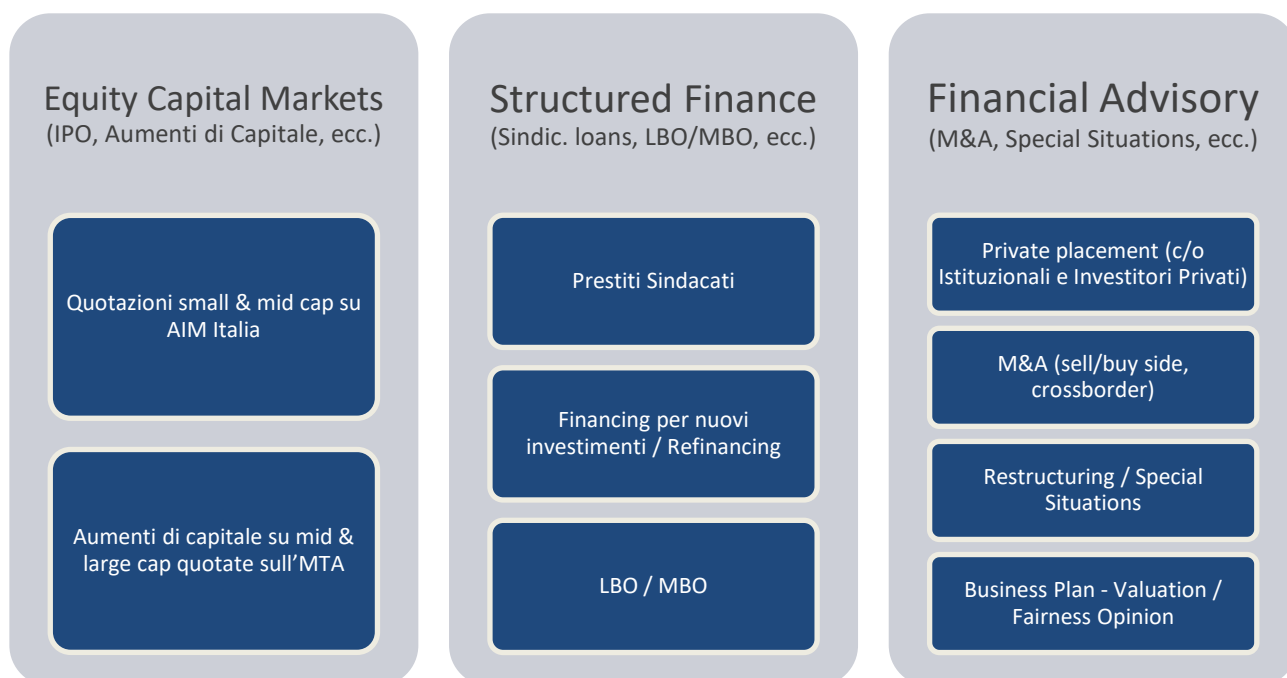
Ambromobiliare S.p.A.: 2024 – leader come advisor finanziario nelle IPO su mercati non regolamentati

Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;
- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;
- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

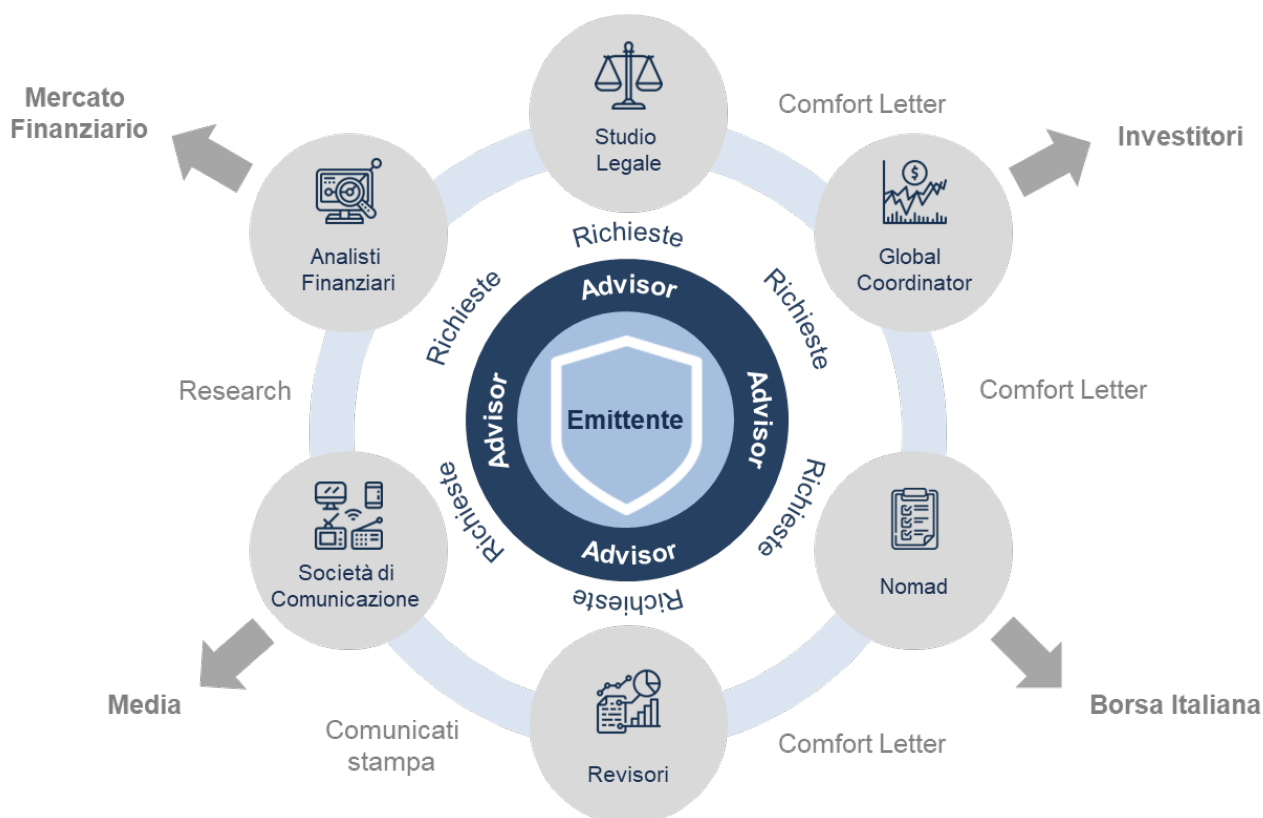
Le aree di business

Equity capital markets

Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (Euronext Milan) e non regolamentati (Euronext Growth Milan) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, società di revisione, società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.



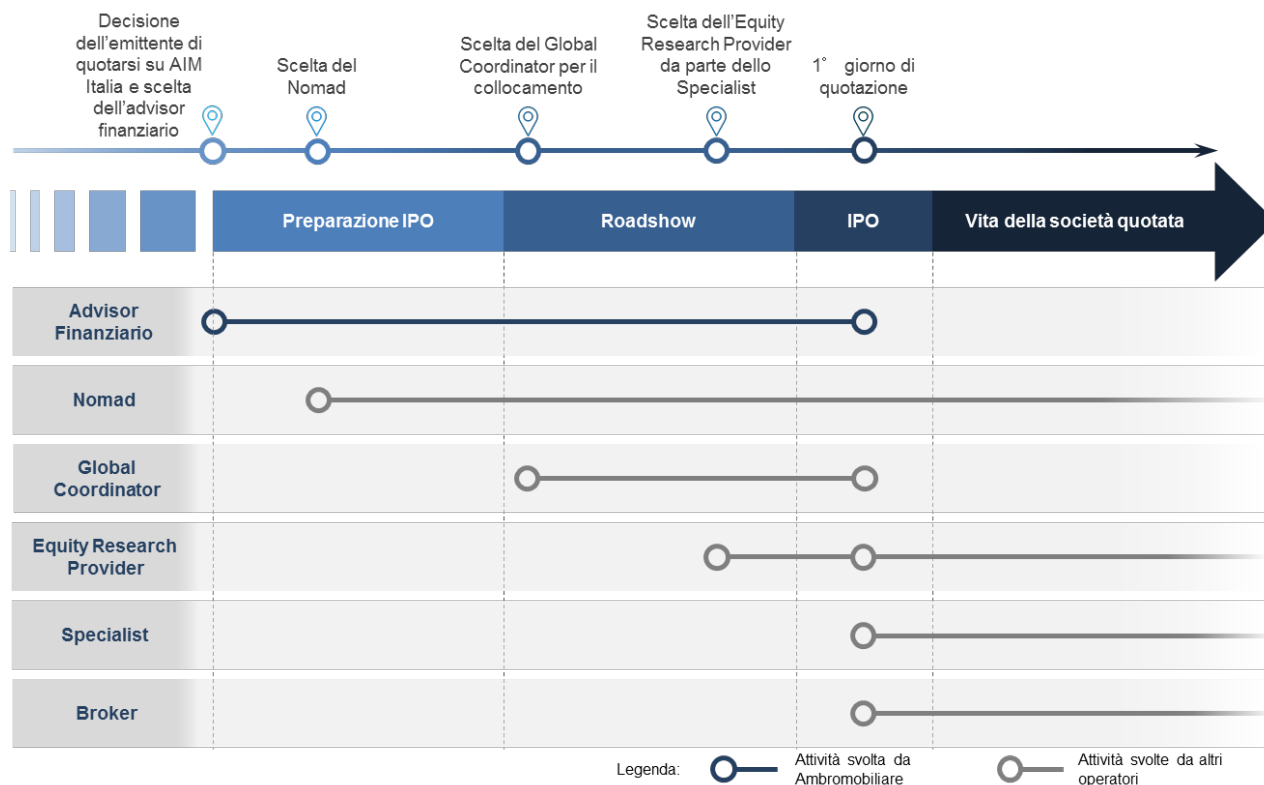
Il ruolo dell'*advisor* in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come “scudo pro-attivo” dell'emittente.

Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di Gestione del Mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;

- internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investor relations* pre e post-quotazione.

Il grafico illustra i vari ruoli degli attori nel processo di IPO:



Structured finance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macroaree:

- **finanza strutturata:** organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, prestiti obbligazionari (*corporate bonds*, *minibonds*), anche convertibili e “cum warrant”, con modalità di rimborso e definizione di tasso d’interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- **spin-off** immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell’immobile ceduto a favore dell’impresa venditrice;
- **cartolarizzazioni:** cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell’ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell’elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l’eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l’impresa.

Le fasi in cui si articola l’intervento di Ambromobiliare posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell’impresa, nell’analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle performance economico-finanziarie, nell’identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;

- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e
- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisition finance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzanine finance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società - nel settore *financial advisory* - fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2024 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento *Equity Capital Market*, nel corso dell'esercizio 2024 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo 3 IPO su Euronext Growth Milan (DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A., GT Talent Group S.p.A. e Ubaldi Costruzioni S.p.A., ammessa proprio il 30 dicembre 2024).

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle operazioni seguite:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
DEA - Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.	05-lug-24	OPS	EGM	8,0	62,0	Distribuzione di energia elettrica e fornitura del servizio di illuminazione pubblica
GT Talent Group S.p.A.	20-set-24	OPS	EGM	1,6	5,2	PMI innovativa attiva nel campo dell'entertainment sportivo
Ubaldi Costruzioni S.p.A.	03-gen-25	OPS	EGM	4,2	19,2	Realizzazione di infrastrutture pubbliche e di opere di edilizia

Andamento economico – finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023
valore aggiunto	394.757	(106.806)
EBITDA	98.007	(397.503)
risultato prima delle imposte	25.549	(376.999)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	1.841.608	1.528.685	312.923
Costi esterni	1.446.851	1.635.491	(188.640)
Valore Aggiunto	394.757	(106.806)	501.563
Costo del lavoro	296.750	290.697	6.053
EBITDA	98.007	(397.503)	495.510
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	71.409	31.120	40.289
EBIT	26.598	(428.623)	455.221
Proventi diversi	51.911	15.343	36.568
Proventi e oneri finanziari	(67.368)	(48.118)	(19.250)
Risultato Ordinario	11.141	(461.398)	472.539
Proventi straordinari	37.905	87.798	(49.893)
Oneri straordinari	(23.497)	(3.399)	(20.098)
Rivalutazioni e svalutazioni titoli immob.	--	--	--
Risultato prima delle imposte	25.549	(376.999)	402.548
Imposte sul reddito	9.757	(85.350)	95.107
Risultato netto	15.792	(291.649)	307.441

Conto economico della negoziazione in titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in 'fees for equity' anche in esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	300.000	146.512	153.488
Acquisto titoli destinati al trading	--	(31.940)	31.490
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(389.232)	(625.666)	236.434
Rimanenze finali titoli destinati al trading	217.852	389.232	(171.380)
Risultato netto da attività di trading	128.620	(121.862)	250.482

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	--
Immobilizzazioni materiali nette	32.598	57.150	(24.552)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	224.822	225.474	(652)

Capitale immobilizzato	2.571.831	2.597.035	(25.204)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.223.334	855.112	368.222
Altri crediti	410.583	405.129	5.454
Ratei e risconti attivi	143.857	170.915	(27.058)
Attività d'esercizio a breve termine	1.777.774	1.431.156	346.618
Debiti verso fornitori	399.062	374.412	24.650
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	31.346	24.164	7.182
Altri debiti	39.351	61.998	(22.647)
Ratei e risconti passivi	27.868	5.065	22.803
Passività d'esercizio a breve termine	497.627	465.639	31.988
Capitale d'esercizio netto	1.280.147	965.517	314.630
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.536	39.360	15.176
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	54.536	39.360	15.176
Capitale investito	3.797.442	3.523.192	274.250
Patrimonio netto	(3.374.491)	(3.358.701)	(15.790)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(269.015)	(466.365)	197.350
Posizione finanziaria netta a breve termine	(153.936)	301.874	(455.810)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.797.442)	(3.523.192)	(274.250)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	17.154	171.355	(154.201)
Denaro e altri valori in cassa	247	3.093	(2.846)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	17.401	174.448	(157.047)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	217.852	389.233	(171.381)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	137.254	237.102	(99.848)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	251.935	24.705	227.230
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	389.189	261.807	127.382
Posizione finanziaria netta a breve termine	(153.936)	301.874	(455.810)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			

Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	269.015	471.134	(197.350)
Crediti finanziari	(4.769)	(4.769)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	269.015	466.365	(197.350)
Posizione finanziaria netta totale	(422.951)	(164.491)	(258.460)

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale ripartito per categoria ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

ORGANICO			
	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	1	1	--
Impiegati	4	3	1
Altri	--	--	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	2.498

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società si è organizzata nel tempo con differenti fonti di finanziamento al fine di ridurre per quanto possibile la dipendenza da una singola controparte;
- pertanto, non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato. La società, per il tipo di attività che svolge, è molto parzialmente legata all'andamento dei mercati dei capitali in termini di oscillazioni impreviste di attività e passività prodotti da variazioni di tassi d'interesse, tassi di cambio e altre attività materiali come le merci. Occorre infine considerare che eventi politici e macroeconomici potrebbero portare a variazioni significative dei ricavi anche se, come già dimostrato in passato, la Società è attrezzata in termini di solidità patrimoniale e di struttura molto elastica dei costi per affrontare gli effetti negativi derivanti da tali variazioni; resta comunque solido il trend strutturale di lungo periodo della ricerca di capitale di rischio da parte delle imprese italiane attraverso il ricorso al mercato dei capitali, di cui la Società continua ad avere un posizione importante nel settore specifico delle PMI.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi si è affermato sul mercato finanziario italiano come fonte di approfondimento su temi borsistici attuali. Nel corso dell'esercizio 2024 sono uscite varie pubblicazioni. Alcuni di loro hanno avuto un eco mediatico molto forte e aiutano ad aumentare la *brand awareness* di Ambromobiliare. Tutte le pubblicazioni sono consultabile sul sito della Società sotto la voce Ufficio Studi.



Come finanziare la crescita delle PMI della Space Economy?

- Tra il 2021 e il 2023, il mercato globale Space Economy è cresciuto ad un CAGR del +17%, raggiungendo nel 2023 un valore di ca. **500 miliardi** (dati Euroconsult) e si stima che sia destinato a raggiungere **1.000 miliardi** nel 2030 (dati PwC Italia).
- In Italia, il settore Space è composto per l'**85%** da PMI, che faticano ad acquisire le Agenzie Spaziali come clienti a causa della difficoltà nel partecipare a bandi e gare pubbliche (dati Osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano).
- La forte frammentazione del mercato italiano in pochi grandi player e tante PMI fa sì che queste, per finanziare la crescita e competere con soggetti di dimensioni maggiori e di diversi paesi, dovranno aggregarsi fra loro intraprendendo anche operazioni di finanza straordinaria (IPO, ingresso di un partner o ricorso al debito).
- L'elaborato, dopo una breve disamina sulle varie opzioni strategiche, presenta due **case study** di aziende italiane per offrire una panoramica al lettore.
- Date le dimensioni e la struttura finanziaria delle aziende italiane, la via preferenziale per una PMI resta comunque l'**accesso ai mercati di equity**.

Ufficio Studi Ambromobiliare – settembre 2024



L'IPO come soluzione al problema della successione aziendale

- L'Italia è caratterizzata da un contesto imprenditoriale di stampo fortemente familiare, con ca. 800 mila imprese a conduzione familiare (85% del panorama imprenditoriale). Per questo motivo, il tema della successione aziendale è particolarmente pressante.
- Secondo uno studio condotto da I-AER su 402 imprese a conduzione familiare, ca. il 40% delle imprese dovrà affrontare un passaggio generazionale nei prossimi 10 anni.
- Ma quali sono le alternative possibili per un imprenditore / famiglia che voglia pianificare la successione della propria azienda? Cessione, quotazione in Borsa (IPO) e chiusura. In questa pubblicazione, Ambromobiliare analizza pro e contro di cessione e quotazione, ponendole a confronto.
- Inoltre, si propone lo studio di tre casi di famiglie imprenditoriali longeve e delle soluzioni da loro adottate per affrontare il tema della successione e garantire la continuità aziendale.
- In conclusione, l'IPO risulta essere la soluzione ideale per quegli imprenditori / famiglie che vogliano mantenere il proprio legame (di proprietà e/o operativo) con l'azienda, mantenendone l'indipendenza da gruppi terzi, aumentandone la visibilità e il posizionamento della famiglia verso gli stakeholder.

Ufficio Studi Ambromobiliare – settembre 2024



Assicurazioni e Fondi Pensione: un potenziale inespresso per l'economia reale italiana

- Gli investitori di lungo termine (cioè chi investe con ottica superiore a 5 anni) sono prevalentemente 2 categorie:
 - i) Assicurazioni e
 - ii) Fondi Pensione e Casse Professionali.
- Quanto investono in equity? Qual è il loro contributo all'economia reale italiana?
- Da un'analisi delle 2 categorie, emerge come gli investimenti nell'economia reale risultino marginali: nel 2023, le Assicurazioni Italiane hanno investito solo il 4% del patrimonio in azioni e fondi azionari, mentre i Fondi Pensione dedicano meno del 2% del loro patrimonio alle imprese italiane evidenziando un trend in aumento del peso degli investimenti esteri complessivi del +18,6% rispetto al 2022 contro un +5% per gli investimenti domestici.
- La Direttiva UE Solvency II per le Assicurazioni, e la normativa sui PIR per i Fondi Pensione consentono di incrementare gli investimenti in equity e ciò permetterebbe di sbloccare oltre 50 miliardi di risorse finanziarie da investire sull'economia reale italiana.

Ufficio Studi Ambromobiliare – novembre 2024



Chi va e chi viene: un'analisi del numero elevato di delisting in Italia

- Dal 2020 molti emittenti quotati nei mercati di Borsa Italiana sono stati oggetto di delisting: nel periodo gennaio 2020 – 22 febbraio 2024 sono 52 le società uscite dal mercato, con una conseguente perdita complessiva di capitalizzazione di ca. € 81 miliardi.
- Lo studio si pone l'obiettivo di fornire una panoramica numerica e qualitativa, confrontando i diversi mercati.
- Il numero elevato di delisting potrebbe indurre a sostenere che i mercati borsistici non funzionino nel sostenere la crescita delle aziende.
- Analizzando in dettaglio i casi di delisting tramite OPA, il mercato Euronext Growth Milan è quello più "dinamico" (saldo netto tra IPO e delisting è a favore delle IPO, pari a 92 società), più "vivace" (tempo di permanenza media è pari a 4 anni) e che offre rendimenti più elevati, sia per quanto riguarda il premio offerto (+30%) che per la performance media annua (+19%). Inoltre, la maggior parte delle OPA sono promosse da operatori esterni.
- Dunque, il mercato EGM funziona e potrebbe essere visto come una "vetrina" per attirare investitori esterni.

Ufficio Studi Ambromobiliare – febbraio 2024

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'esercizio 2022 la costituzione di un Comitato interno ESG. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due Consiglieri, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Comitato si è riunito due volte e ha compiuto un'analisi delle policy già adottate dalla Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, ha monitorato lo stato di avanzamento delle iniziative adottate nelle precedenti riunioni e ha individuato nuove proposte per incrementare il proprio impegno in tali contesti.

Di seguito si riporta una disamina delle principali iniziative intraprese da Ambromobiliare nel corso dell'esercizio in esame:

- **Environmental:** nel corso del 2024 Ambromobiliare si è ulteriormente impegnata a ridurre la propria environmental footprint mantenendo e implementando le iniziative adottate nel precedente esercizio, quali: la sostituzione della fornitura di bottiglie d'acqua in plastica con quella di bottiglie in vetro con reso dei vuoti,

l'attenzione per la raccolta differenziata, il restauro degli infissi in tutti gli ambienti al fine di ridurre la dispersione termica e migliorare l'efficienza energetica, lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento/condizionamento al termine della giornata lavorativa.

- **Social:** la forza lavoro della Società è composta per più del 50% da dipendenti di genere femminile; la Società applica il medesimo trattamento sia in caso di maternità che di paternità dei propri dipendenti; la Società offre ai propri dipendenti la possibilità di effettuare un check-up medico annuale completo; per garantire un ambiente di lavoro positivo, l'Amministratore Delegato organizza ogni anno un colloquio individuale con ciascun dipendente per favorire lo scambio di idee e di pareri sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale; la Società intrattiene solidi e duraturi rapporti con le principali istituzioni di mercato (Borsa Italiana e CONSOB) e con importanti realtà accademiche; periodicamente, la Società effettua donazioni a enti benefici; la Società supporta da anni come sponsor la squadra di pallavolo Allianz Power Volley; la Società ha svolto un corso sulla sicurezza rivolto al personale; la Società organizza incontri conviviale di team building oltre alle consuete cene estiva e natalizia. Si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio 2024, Ambromobiliare ha offerto ai propri dipendenti la possibilità di prendere parte al Corso di Formazione B.L.S.D. - Basic Life Support Defibrillation, per acquisire le conoscenze e le capacità operative relative alla rianimazione cardio-polmonare mediante l'applicazione del BLS (Basic Life Support - Defibrillatore semi-Automatico Esterno) organizzato da AREU. Ai partecipanti è stato rilasciato il certificato di "Operatore Laico per la Rianimazione Cardiopolmonare di Base e Defibrillazione Precoce".
- **Governance:** il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società); il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli shareholder della Società, sia di maggioranza che di minoranza; i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato non sono in capo alla stessa persona; la Società si è dotata di due Comitati: Comitato Interno e Comitato ESG; la Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015. La Società, inoltre, nello svolgimento della propria attività di advisor, si impegna a fare sì che i propri clienti, che intraprendono un percorso di IPO, si dotino delle best practice in tema di corporate governance.

Si segnala, inoltre, che negli ultimi mesi del 2024, la Dr. zur Nedden è entrata a far parte del comitato ESG di Assonext - Associazione Italiana delle PMI Quotate – e, nell'ambito dell'ultima riunione del Comitato, ha condiviso con gli altri membri l'assessment che il comitato ESG dell'associazione utilizza per attribuire uno score ESG alle società associate. Il Comitato ha quindi provveduto ad autovalutare la performance ESG di Ambromobiliare col supporto di tale assessment. Il lavoro di autovalutazione ha, più che altro, evidenziato le aree di intervento, dove Ambromobiliare può ancora migliorare in termini di ESG. Quindi, i membri del Comitato hanno preso in esame una serie di proposte per nuove attività/iniziative in tema ESG. Di seguito si riportano le principali:

- **Environmental:** i) condurre delle verifiche con il proprio fornitore di energia elettrica la possibilità di incrementare la % di energia da fonti rinnovabili impiegata (attualmente pari al 12%, stando all'ultima bolletta emessa); ii) verificare con l'amministrazione di condominio se è possibile avere una mappatura/stima dei consumi idrici degli uffici di Ambromobiliare; iii) analizzare con il proprio fornitore di prodotti per ufficio le condizioni previste per l'acquisto (in tutto o in parte) di carta riciclata da utilizzare per la stampa;
- **Social:** i) implementare progetti di supporto alla comunità, con attività di volontariato e/o con supporto di natura economica; ii) incrementare le attività di formazione per il proprio personale dipendente, attraverso un nuovo programma di lezioni della Ambro Business School; iii) organizzare nuove attività di team building all'interno del c.d. "Ecosistema Ambromobiliare" che comprende anche le società 4AIM SICAF e MIT SIM.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.722.077.

Si ricorda che nel quarto periodo di esercizio del “Warrant Ambromobiliare 2020-2026”, compreso nella finestra tra 1° e il 31 ottobre 2024 (entrambi compresi), non sono stati esercitati warrant (ISIN IT0005425092).

Stante le risultanze del periodo di esercizio, alla data odierna risultano essere in circolazione n. 3.321.437 “Warrant Ambromobiliare 2020-2026”, che potranno essere esercitati:

- nel corso di un quinto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 31 ottobre 2025 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Quinto Periodo di Esercizio”);
- nel corso di un sesto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 30 ottobre 2026 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Sesto Periodo di Esercizio”).

Si precisa inoltre che il prezzo di esercizio per tutti i periodi di esercizio è pari a Euro 3.

Andamento del titolo

Al 30 dicembre 2024 l'azione quotava euro 1,235, il warrant quotava al 30 dicembre 2024 euro 0,04.

Andamento Azione



Andamento Warrant



Fonte: www.borsaitaliana.it

Eventi societari

L'Assemblea straordinaria dei soci del **3 maggio 2024** ha approvato le modifiche agli artt. 11, 12 e 15 dello statuto sociale, al fine di:

- introdurre la facoltà della Società di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il rappresentante designato, come previsto dall'art. 135-undecies.1 TUF;
- allineare lo statuto alle modifiche dipendenti dall'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere “scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor”.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari è pressoché impossibile per l'anno 2025, come lo era per l'anno 2023 e 2024, in quanto condizionata da una serie di variabili di carattere macro e microeconomico, le quali condizionano nel

tempo le decisioni degli operatori e le prospettive del mercato.

Con le elezioni americane a novembre 2024 lo scenario macroeconomico è cambiato sostanzialmente al livello mondiale: Si nota una divergenza a livello di politiche monetarie, performance economiche e geopolitica che genera per il 2025 un'ampia gamma di opportunità a disposizione degli operatori del mercato, ma anche dei rischi da non sottovalutare. Più banalmente, crescita, inflazione e tassi di interesse delle maggiori economie al mondo potrebbero prendere direzioni molto diverse nei prossimi mesi e ci sono molti più dubbi sui relativi percorsi. L'interpretazione di questo nuovo scenario macroeconomico è molto difficile.

Il risultato storico delle elezioni americane aumenta le probabilità di una vera e propria reflazione dell'economia di maggiori dimensioni al mondo. Siamo nella fase intermedia-avanzata del ciclo (e non alla fine del ciclo), che crea un contesto volatile generalmente positivo per gli asset rischiosi, ma che attribuisce un premio in caso di selezione degli investimenti più adatti. Le valutazioni di alcuni titoli di successo del passato sono alle stelle, ma in generale il sentiment è positivo.¹⁶

L'anno 2025 farà vedere se le misure strutturali governative italiane descritte sopra e l'abbassamento dei tassi almeno nell'Eurozona renderanno più attraenti i mercati equity.

Le nostre attività di marketing sul territorio sono ampie. La pipeline di mandati per l'esercizio in corso è paragonabile a quella dell'inizio dell'esercizio precedente. L'Outlook sull'anno in corso è quindi cautamente ottimistico anche perché la società ha già chiuso nei primi mesi dell'anno un'operazione di IPO e un'operazione di M&A.

I mandati in essere per le IPO su Euronext Growth Milan fanno riferimento ai seguenti settori: engineering, cosmetica, digital marketing. Gli incarichi nell'M&A sono attivi nel settore del lusso, dell'impiantistica, del tessile, della tecnologia e del marketing & comunicazione.

L'obiettivo strategico di Ambromobiliare - dichiarato da sempre - è di diventare uno dei principali player italiani nei settori '*corporate finance*' e dell'*'investment banking*' tramite un'ulteriore crescita nel mercato italiano dell'*'advisory* finanziario e il consolidamento del suo ruolo nel mercato domestico dell'M&A con focus anche sugli effetti di *cross-selling* con il reparto dell'*Equity Capital Markets* nonché lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali con MIT SIM e 4AIM SICAF.

I dati gestionali dei primi mesi dell'esercizio in corso consentono al management di essere cautamente ottimisti in merito ai risultati gestionali attesi in miglioramento per l'intero anno 2025 sempre però considerando che al momento non riteniamo possibile stimare con certezza gli effetti sui mercati dei vari fattori micro e macroeconomici contrastanti e di conseguenza probabilmente anche sul *core business*.

Milano, il 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Gustavo Franceschini Weiss

¹⁶ Fidelity Italia, 9 dicembre 2024, Outlook 2025 – Tutto cambia

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	Note	31/12/2024	31/12/2023
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	32.598	57.150
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	2.314.411
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	224.822	224.822
VI) Altre attività finanziarie	4	4.769	4.769
VII) Imposte differite attive	5		
Totale Attività non correnti		2.576.600	2.601.152
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri	6	1.516.216	1.166.086
II) Rimanenze titoli destinati al trading	7	217.852	389.233
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	8	17.401	174.448
VI) Attività per imposte anticipate	5	261.558	265.722
Totale attività correnti		2.013.027	1.995.489
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.589.627	4.596.641
Stato patrimoniale passivo	Note	31/12/2024	31/12/2023
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	9	2.722.077	2.722.077
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	711.812	711.812
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	10	614.355	614.357
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti		(689.545)	(397.896)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		15.792	(291.649)
Totale patrimonio netto		3.374.491	3.358.701
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	273.784	471.134
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			

e) Fondi relativi al personale	12	54.536	39.360
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		328.320	510.494

F) Passività correnti

a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	389.189	261.807
c) Debiti verso fornitori	13	399.062	374.412
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	14	16.326	15.918
g) Altre passività correnti	15	82.239	75.309
Totale passività correnti		886.816	727.446

Totale passività		4.589.627	4.596.641
-------------------------	--	------------------	------------------

Conto economico per natura	Note	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	16	1.841.608	1.528.685
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	17	217.852	389.232
Altri proventi	18	89.816	103.141
Totale ricavi e proventi		2.149.276	2.021.058
Costo acquisto titoli per attività di trading	19		(31.940)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	19	(389.232)	(625.666)
Costi per servizi	20	(877.009)	(973.385)
Costi per locazioni e noleggi operativi	21	(358.066)	(291.707)
Costo del personale	22	(296.750)	(290.697)
Altri costi operativi	23	(63.893)	(105.424)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività -			
Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	24	(71.409)	(31.120)
Risultato operativo		92.917	(328.881)
Oneri / (Proventi) finanziari	25	(67.368)	(48.118)
Utile (perdita) ante imposte		25.549	(376.999)
Imposte dell'esercizio	26	(9.757)	85.350
Utile (perdita) netto dell'esercizio		15.792	(291.649)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Voci che non dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Voci che dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte			
Totale utile complessivo dell'esercizio		15.792	(291.649)

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2024

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Utili / Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 01.01.2023	2.721.957	711.572	614.355	6.905	(404.801)	3.649.988
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(404.801)	404.801	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	120	240				360
- arrotondamento unità Euro			2			2
Risultato dell'esercizio corrente					(291.649)	(291.649)
Al 31.12.2023	2.722.077	711.812	614.357	(397.896)	(291.649)	3.358.701
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(291.649)	291.649	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio corrente					15.792	15.792
Al 31.12.2024	2.722.077	711.812	614.355	(689.545)	15.792	3.374.491

La voce altre riserve risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Riserva legale	1.684	1.684
Riserva per variazione criteri imputazione ricavi	(508.647)	(508.647)
Riserva per transizione OIC – IAS	1.121.319	1.121.319
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
	614.355	614.357

Rendiconto finanziario al 31/12/2024

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.792	(291.649)
Imposte sul reddito	9.757	(85.350)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	67.459	48.118
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	93.008	(328.881)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.409	31.120
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.409	31.120
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	117.417	(297.761)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	171.381	236.433
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(368.222)	37.442
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.650	(23.596)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	27.058	(76.884)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	22.803	(3.125)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(25.712)	(121.935)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(148.042)	48.335
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(33.625)	(249.426)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(67.459)	(48.118)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.312)	20.121
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	15.176	(73.218)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(56.595)	(101.215)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(90.220)	(350.641)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	3.143	88.002
Disinvestimenti	3.143	88.002
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		5.558

Disinvestimenti 5.558

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Disinvestimenti

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) 3.143 93.560

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche 127.382 22.074

Accensione finanziamenti 137.148

(Rimborso finanziamenti) (197.350)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (2) 362

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) (69.970) 159.584

**INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-
B+-C) (157.047) (97.497)**

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali 171.355 268.250

Assegni

Danaro e valori in cassa 3.093 3.695

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 174.448 271.945

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali 17.154 171.355

Assegni

Danaro e valori in cassa 247 3.093

Totale disponibilità liquide a fine esercizio 17.401 174.448

Nota illustrativa al bilancio chiuso il 31/12/2024

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2024, fa segnalare un utile di Euro 15.792, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 71.409 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 9.757.

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si rammenta che, a seguito dell'entrata in vigore del cd "DDL Capitali", è stata facoltà a tutte le società quotate sia in mercati regolamentati che nei cd "MTF" di procedere, a partire dall'esercizio 2024, alla redazione del bilancio nel rispetto dei principi IFRS. Al riguardo la Vostra Società ha deciso di aderire a tale facoltà, anche perché, fino al 2023, ha sempre provveduto a redigere il bilancio con i Principi Contabili Internazionali su base volontaria. In questo modo viene data continuità di esposizione contabile degli accadimenti aziendali. In appendice alla presente nota illustrativa è riportata una specifica informativa concernente la transizione dai Principi Contabili Nazionali OIC ai Principi Contabili IAS.

Informazioni sui dati presentati

Tutte le cifre presenti in questo bilancio annuale sono espresse in unità di Euro. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

La società ha tenuto conto delle seguenti modifiche e/o emendamenti, in vigore dal 1° gennaio dell'esercizio corrente, per la redazione del presente bilancio d'esercizio (si segnala altresì che le suddette modifiche e/o emendamenti non hanno avuto alcun riflesso sulla redazione del presente bilancio):

- *Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)*: il documento pubblicato dallo IASB modifica lo "IAS 7 Rendiconto finanziario" e "IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative", relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.
- *Leas Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16)*: le modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

- *Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1)*: il documento riguarda la classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le modifiche – Passività non correnti con covenants pubblicate nell'ottobre 2022. Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio e che la classificazione di una passività non sia influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.
- *Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)*: a seguito delle modifiche del punto precedente, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 prevedendo che, se il diritto di differimento di un'entità sia subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente

La società non ha invece ritenuto di applicare i sottoindicati nuovi standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2024 che iniziano il 1° gennaio 2024.

In vigore dal 1° gennaio 2025:

- *Mancanza di convertibilità (modifiche allo IAS 21)*: le modifiche riguardano la determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza convertibilità a lungo termine. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

In vigore da 1° gennaio 2026:

- *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)*: le modifiche cambiano i seguenti requisiti dell'IFRS 9 e dell'IFRS 7:
 - Eliminazione contabile delle passività finanziarie
 - Classificazione delle attività finanziarie
 - InformativaLe Modifiche possono influire significativamente sulle modalità con cui le entità contabilizzano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie e classificano le attività finanziarie.

In vigore da 1° gennaio 2027:

- *IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio*: stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su:
 - Prospetto di conto economico, inclusi requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali
 - Aggregazione e disaggregazione delle informazioni, inclusa l'introduzione di principi generali su come le informazioni vanno aggregate e disaggregate in bilancio
 - informativa riguardante gli indici di misurazione della performance (MPMs)
- *IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa*: consente alle controllate idonee di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposte, almeno attualmente, ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento	15%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia e minuta	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 28. Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures essere iscritte attraverso il metodo del costo, la valutazione al *fair value* secondo la disciplina prevista dall'IFRS o il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attività finanziarie "hold to collect", "fair value through other comprehensive income" e "fair value through profit or loss"

Le partecipazioni che non possono essere qualificate tra quelle in imprese controllate, collegate o joint venture sono disciplinate dall'IFRS 9 sia per quanto riguarda la loro classificazione (attività finanziarie *"hold to collect"*, *"fair value through other comprehensive income"* e *"fair value through profit or loss"*) che in riferimento alle modalità di valutazione da implementare.

Le attività finanziarie *"hold to collect"* sono detenute con il fine di incassare i flussi di cassa contrattuali previsti durante la vita utile dello strumento. Le attività finanziarie sono qualificate come *"fair value through other comprehensive income"* quando business model abbia come obiettivo quello di incassare i flussi di cassa derivanti dallo strumento e di ricavare un guadagno dalla vendita dello strumento stesso. Le attività che non rientrano nelle casistiche precedenti sono qualificate come *"fair value through profit or loss"*.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la partecipazione deve essere iscritta per la prima volta nel bilancio della partecipante al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione relativi alla sua acquisizione, se questa si qualifica come attività finanziaria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Se, invece, le variazioni di valore relative al *fair value* della partecipazione sono contabilizzate in conto economico e influiscono sul risultato economico realizzato dall'impresa, la rilevazione iniziale dovrà essere effettuata al *fair value* al netto delle spese direttamente imputabili all'operazione.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi.

Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili. In ottemperanza alle indicazioni di cui all'IFRS 15, i ricavi sono rilevati a conto economico quando il corrispettivo è maturato, al di là delle formalità di

emissione delle relative fatture, sulla base della documentazione contrattuale e contabile e delle informazioni accessorie ottenute fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Mobili e arredi	23.673	33.717
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	4.384	7.361
Impianti di condizionamento	--	--
Autovetture	3.477	16.072
Attrezzatura varia e minuta	1.064	--
ROU beni in leasing	--	--
	32.598	57.150

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette “immobilizzazioni immateriali” esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	2.314.411

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda *Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 sono stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo è stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento medio dei BTP emessi negli ultimi mesi. Il premio per il rischio è stato valutato pari al 7%, in linea con la prassi professionale e la recente dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* è stato fissato in 0,62, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*, in rialzo rispetto all'esercizio precedente. Il costo del capitale proprio è pari al 9,0%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 6,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta, pertanto, essere pari all'8,1%, sostanzialmente simile ai parametri adottati lo scorso esercizio (8,3%). Partendo dai dati sopra indicati, il *value in use* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre 2024 risulta essere più che capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto in bilancio alla stessa data.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio e considerando la data recente del loro conferimento e della perizia valutativa del ramo aziendale cui si riferiscono, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *value in use*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in imprese controllate	--	--
Partecipazioni in altre imprese	224.822	224.822
	224.822	224.822

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
 - il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00;
 - Azioni ordinarie per un valore di Euro 174.822.00.

Tale partecipazione è da considerarsi strategica sia per i diritti connessi alle azioni di categoria A, sia per la natura sinergica che la partecipazione a 4 AIM Sicaf S.p.A. riveste per le attività ordinarie della Vostra società.

Altre attività finanziarie (4)

Le altre attività finanziarie al 31 Dicembre 2024 si riferiscono unicamente ai depositi cauzionali in denaro versati dalla Società.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Crediti v/altri	4.769	4.769
	4.769	4.769

Imposte differite attive (5)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	261.559	265.722
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi	--	--
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi	--	--
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi	--	--
	261.559	265.722

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi.

Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	2024
Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	300.092
Emolumento amministratori da corrispondere	184.200
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	605.536
Totale differenze	1.089.828
IRES anticipata	261.559
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	261.559

Crediti commerciali e altri (6)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Verso clienti	1.223.334	855.112
Per crediti tributari	18.159	18.081
Verso altri	135.635	121.977
Risconti attivi	143.857	170.916
	1.520.985	1.166.086

La valorizzazione al costo ammortizzato relativo ai crediti commerciali è stata calcolata alla luce dell'accantonamento del cd *Expected credit losses* (ECL) di Euro 300.092 calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Rimanenze titoli destinate al trading (7)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2024 e la relativa composizione del saldo al 31.12.2024.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura dell'esercizio in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2023	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 31.12.2024 (al costo)	Adegua. <i>fair value</i> 31.12.2024	Valore in bilancio al 31.12.2024
Azioni DBA Group Spa	23.688			23.688	12.978	36.666
Azioni Telesia Spa	1.725			1.725	(322)	1.403
Azioni Igea Pharma	34			34	(34)	--
Azioni C.I.A. S.p.A.	139.990		300.000	--		--
Azioni Radici Pietro Ind&Brands AOR S.p.A.	171			171	(14)	157
Azioni Copernico AOR S.p.A.	3.820			3.820	2.730	6.550
Azioni Ucapital 24 Directa SIM	994			994	5.078	6.072
Azioni Confinvest Spa	8.000			8.000	700	8.700
Azioni Mit Sim	209.520			209.520	(51.216)	158.304
Azioni Fenix Spa	22			22	(22)	--
Warrant Mit Sim	1.268			1.268	(1.268)	--
	389.232	--	300.000	249.242	(31.390)	213.852

Disponibilità liquide (8)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari	247	3.093
Denaro e valori in cassa	17.154	171.355
	17.401	174.448

Capitale sociale, versamento in conto aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni (9)

Il capitale sociale della Società al 31 Dicembre 2024 ammonta ad Euro 2.722.077 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (10)

La voce altre riserve al 31 Dicembre 2024 risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Riserva legale	1.684	1.684
Riserva per variazione criteri imputazione ricavi	(508.647)	(508.647)
Riserva per transizione OIC – IAS	1.121.319	1.121.319
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
	614.355	614.357

Debiti verso banche (11)

Al 31 Dicembre 2024 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari con saldo passivo	99.254	--
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	38.000	24.705
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	251.935	237.102
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	273.784	471.134
	662.973	732.941

Nel corso dell'esercizio in commento è stato acceso un nuovo finanziamento con banca BPM.

Fondi relativi al personale (12)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante l'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	39.360	16.306	(1.130)	54.536

Debiti verso fornitori (13)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti commerciali entro 12 mesi	399.062	374.412
	399.026	374.412

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (14)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2024 riguardano i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 16.326.

Altre passività correnti (15)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso istituti di previdenza	15.020	8.246
Debiti commerciali verso società controllate	--	--
Altri debiti	39.351	61.998
Ratei e risconti passivi	27.868	5.065
	82.239	75.309

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Ricavi (16)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti l'attività di trading su titoli svolta dalla Società.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi per consulenze	1.541.608	1.382.173
Ricavi da attività di trading	300.000	146.512
	1.841.608	1.528.685

Rimanenze finali di titoli destinati al trading (17)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della società alla data di chiusura dell'anno in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 7 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (18)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e la rivalsa di costi diversi verso clienti.

Nello specifico:

- tra le sopravvenienze attive è incluso lo storno di alcune voci del passivo patrimoniale;
- tra gli altri proventi diversi d'esercizio sono inclusi contributi in conto esercizio e le quote dei contributi in conto impianti.

Costo acquisto titoli per attività di trading (19)

La voce esposta si riferisce al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.

Costi per servizi (20)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società e dai costi per i compensi dell'organo amministrativo.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Consulenze ricevute	327.042	142.969
Emolumenti organo amministrativo	321.588	198.000
Compenso collaboratori	--	133.210
Utenze	25.060	28.815
Viaggi e trasferte	18.193	41.735
Compenso collegio sindacale	26.000	27.040
Manutenzioni e riparazioni	5.368	25.069
Assicurazioni	36.471	39.334
Pubblicità	6.026	39.320
Spese bancarie	7.704	16.831
Altri costi per servizi	103.557	281.062
	877.009	973.385

Costi per locazioni e noleggi operativi (21)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Affitti passivi (contratto multiservice)	280.514	252.218
Noleggio autovetture / attrezzature	77.548	39.489
	358.066	291.707

Costo del personale (22)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	218.727	208.038
Contributi	61.717	50.671
Trattamento di fine rapporto di lavoro	16.306	15.048
Oneri diversi relativi al personale	--	16.940
	296.750	290.697

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	1
Impiegati	4
Totale	5

Altri costi operativi (23)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Spese di rappresentanza	--	5.031
Imposte e tasse diverse	5.105	7.526
Sopravvenienze passive	19.695	3.399
Perdite su crediti	--	--
Altri costi operativi	39.092	89.468
	63.892	105.424

Ammortamenti e svalutazioni (24)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali; il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 21.409.

Oneri / Proventi finanziari (25)

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari al 31 Dicembre 2024 è pari ad Euro (26.751) e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi bancari e vari	65	--
Dividendi da partecipazioni	2.439	500
Interessi passivi bancari e vari	(69.963)	(48.618)
Altri ricavi e oneri finanziari	91	--
	(67.368)	(48.118)

Imposte sul reddito d'esercizio (26)

Le imposte relative all'esercizio 2024 sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti IRES	3.204	--
Imposte correnti IRAP	2.389	--
Imposte differite (anticipate) – IRES	4.164	(85.350)
Imposte differite (anticipate) – IRAP	--	--
	9.757	(85.350)

In conformità con quanto previsto dall'art. 5 Legge 21/2024 (DDL Capitali), la società ha optato per l'esercizio chiuso al

31.12.2024 per la redazione del solo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali.

Pertanto, contrariamente con quanto accaduto per i precedenti esercizi, il conteggio delle imposte non è stato effettuato sulla base del risultato economico derivante dal bilancio elaborato secondo i principi contabili nazionali.

Per quanto riguarda il conteggio delle imposte, si segnala altresì che la società ha aderito, nel corso dell'esercizio 2024, al c.d. Concordato Preventivo Biennale per gli anni 2024 e 2025 (ai sensi del Dlgs n. 13 del 12 febbraio 2024 e DL n. 167 del 14 novembre 2024)

A seguito di ciò, le imposte correnti (IRES e IRAP) per l'esercizio in corso sono state determinate sull'imponibile fiscale derivante dal sopracitato CPB per l'esercizio 2024, opportunamente rettificato secondo quanto previsto dalla normativa.

Si espone di seguito il riepilogo del calcolo delle imposte correnti:

Descrizione	31/12/2024
Reddito concordato anno 2024	27.162
Rettifiche in aumento	2.389
Rettifiche in diminuzione	(760)
Reddito rettificato	107.091
Perdite fiscali riportabili	(85.673)
Reddito imponibile	21.418
IRES	5.140

Descrizione	31/12/2024
Valore della produzione concordato anno 2024	27.162
Rettifiche in aumento	37.905
Rettifiche in diminuzione	(3.802)
Valore della produzione rettificato	61.265
IRAP	2.389

Scala gerarchica del fair value

La società ha riclassificato la valutazione del fair value in base a una scala gerarchica del fair value che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica del fair value deve essere composta dai seguenti livelli:

- prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) sul mercato (Livello 2);
- non basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

Si riportano nella tabella seguente le attività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2024, riclassificate per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti commerciali e altri			1.520.985
Rimanenze titoli destinate al trading	213.852		
Attività per imposte anticipate			261.559
Totale	213.852		1.782.544

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Compensi al collegio sindacale

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti al collegio sindacale ammontano ad euro 26.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete ammontano ad euro 20.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Si evidenzia che non sussistono strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 non sono stati percepiti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati dalla predetta disposizione di legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio 2024, pari ad Euro 15.792,42 previa destinazione del 5% a riserva legale.

Milano, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alberto G. Franceschini Weiss

Allegato 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	169.561	(135.844)	33.717
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(10.044)	
Al 31 Dicembre 2024	169.561	(144.888)	23.673
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE ED Elettromeccaniche			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	105.009	(97.648)	7.361
Incrementi	1.348		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(4.325)	
Al 31 Dicembre 2024	106.357	(101.973)	4.384
AUTOVETTURE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	42.859	(26.787)	16.072
Incrementi			
Decrementi	(15.041)	9.401	
Amm.ti dell'esercizio		(6.955)	
Al 31 Dicembre 2024	27.818	24.341	3.477
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO-RISCALDAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	366	(366)	--
ALTRI BENI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	3.377	(3.377)	--
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	--	--	--
Incrementi	1.150		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(86)	
Al 31 Dicembre 2024	1.150	(86)	1.064

Allegato 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione analitica delle diverse immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente con separata indicazione dei valori relativi al conferimento del Ramo d'Azienda *Advisory*:

AVVIAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	2.293.006	--	2.293.006
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	2.293.006	--	2.293.006
ALTRI ONERI PLURIENNALI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	2.359	--	2.359
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	2.359	--	2.359
OPERE DI MIGLIORIA SU BENI DI TERZI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	1.339	--	1.339
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	1.339	--	1.339
SPESE DI RICERCA E SVILUPPO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	4.186	--	4.186
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	4.186	--	4.186
SPESE DI PUBBLICITA'			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	10.466	--	10.466
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	10.466	--	10.466
MARCHI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2023	3.055	--	3.055
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2024	3.055	--	3.055

Allegato 3 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Socio e Presidente del C.d.A.	126.000
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato	120.588
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo	15.000
Lucio Fusaro	Amministratore	10.000
Paolo Pistilli	Amministratore	10.000
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente	20.000
Maurizio Dallochio	Amministratore indipendente	20.000
		321.588

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2024	Debiti comm.li al 31.12.2024	Consulenze prestate	Collaborazioni ricevute	Consulenze ricevute
4AIM Sicaf Spa	C			149.000		
				149.000		

Tipo soggetto:

- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti degli amministratori:

- Alberto Gustavo Franceschini, Euro 14.832 per anticipo su prossime note spese
- Corinna zur Nedden, Euro 3.694 per anticipo su prossime note spese

Allegato 4 – Adozione del Bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS

La società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan – EGM a far data dall'anno 2011 (mercato precedentemente denominato AIM Italia), mercato regolato ma non regolamentato di Borsa Italia.

La società quindi, sin dall'anno 2011, ha redatto sia il bilancio civilistico secondo i principi OIC, sia il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS. La redazione del bilancio civilistico secondo i principi OIC era obbligatoriamente prevista sino all'esercizio in corso al 31.12.2023 essendo EGM, come sopra evidenziato, un mercato regolato ma non regolamentato; la redazione del bilancio IAS era pertanto predisposta su base volontaria quale ulteriore informativa in merito all'esercizio. Si evidenzia che entrambi i bilanci sono sempre stati certificati dalla società di revisione.

Il bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, oltre che quale informativa aggiuntiva, è sempre stato depositato presso il Registro Imprese quale allegato al bilancio redatto secondo i principi OIC.

A decorrere dall'esercizio 2024, in forza della Legge 5 marzo 2024 n. 21, c.d. "Legge capitali" la società si è avvalsa della facoltà di redigere il solo bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS.

Alla luce di quanto esposto, per la società non vi è stata, pertanto, una distinta transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS (processo di transizione) ai fini della redazione del presente bilancio, poiché è stata data continuità ai valori dei bilanci volontariamente redatti secondo i principi contabili IAS per i precedenti esercizi (in particolare per il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, al quale si richiama espressamente per i dati comparati del medesimo esercizio).

Ai fini della più ampia informativa in merito alle differenze contabili rispetto al bilancio redatto in applicazione ai principi OIC, si evidenzia quanto segue.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 01.01.2023 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio redatto in applicazione dei principi OIC chiuso al 31.12.2022:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS; gli effetti di tali rettifiche, avvenute anche nel corso degli esercizi precedenti (facenti quindi riferimento ai bilanci IAS redatti e certificati per i precedenti esercizi) sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura al 01.01.2023 che coincide, pertanto, con il patrimonio netto del bilancio volontariamente redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS al 31.12.2022.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le differenze, sia in termini di riclassificazione, che di valutazione, con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria al 01.01.2023, al 31.12.2023 e sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 redatti secondo i principi contabili OIC e i medesimi prospetti redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria relativa al Bilancio alla data del 01.01.2023

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale finanziaria relativa alla data del 01.01.2023 comparando il bilancio redatto in applicazione dei principi OIC con il bilancio redatto in applicazione di principi IAS redatto in applicazione del principio contabile IFRS 1, tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Stato patrimoniale attivo	Note transizione IAS/OIC	01.01.2023 IAS	01.01.2023 OIC
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	176.272	92.460
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	1.044.010
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	230.380	231.056
VI) Altre attività finanziarie		4.769	4.769
VII) Imposte differite attive			
Totale Attività non correnti		2.725.832	1.372.295
B) Attività correnti			

I) Crediti commerciali e altri	4	1.177.478	1.189.072
II) Rimanenze titoli destinati al trading	5	625.666	760.263
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide		271.945	271.945
VI) Attività per imposte anticipate		180.372	180.372
Totale attività correnti		2.255.461	2.257.650
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.981.293	3.773.947
Stato patrimoniale passivo	Note transizione IAS/OIC	01.01.2023 IAS	01.01.2023 OIC
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata		2.721.957	2.721.957
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6	711.572	649.272
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	6	614.355	(371.517)
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti	6	(397.896)	(471.039)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		--	--
Totale patrimonio netto		3.649.988	2.528.673
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche		333.986	333.986
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale		112.578	112.578
f) Imposte differite passive	7		2.426
Totale passività non correnti		446.564	448.990
F) Passività correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche		239.733	239.733
c) Debiti verso fornitori	8	398.008	398.008
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari		24.383	24.383
g) Altre passività correnti	9	222.617	134.160
Totale passività correnti		884.741	850.294
Totale passività		4.981.293	3.773.947

Note esplicative

- 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: nella voce immobilizzazioni materiali sono stati valorizzati i beni acquisiti tramite contratto di leasing ai sensi del IFRS 16. Il maggior valore di tali beni, al netto delle relative quote di ammortamento, ammonta ad Euro 83.812 e si riferisce a macchine elettroniche (riscattate in precedenti esercizi) e ad una autovettura (per la quale il contratto di leasing risultava ancora in corso alla data del 01.01.2023). In aggiunta, sono stati "ripristinati" gli ammortamenti sospesi ai fini civilistici e fiscali ai sensi del DL 104/2020.
- 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: la voce immobilizzazione immateriali è stata valorizzata stornando le quote di ammortamento civilisticamente stanziare nei precedenti bilanci OIC oltre che stornando le eventuali immobilizzazioni immateriali capitalizzate civilisticamente a far data dal bilancio 2011. La variazione complessiva, di Euro 1.270.401 riguarda principalmente lo storno delle quote di ammortamento relative

all'avviamento.

- 3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: la variazione si riferisce alla diversa valutazione della partecipazione in 4AIM SICAF SPA, precedentemente iscritta nell'attivo circolante, valutata ai fini IAS al suo ultimo *fair value* prima della riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie.
- 4) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI: la variazione si riferisce allo storno del risconto relativo al maxicanone sui leasing in essere al 01.01.2023 (a seguito dell'iscrizione dei contratti di leasing ai sensi del sopra citato IFRS 16).
- 5) RIMANENZE TITOLI DESTINATI AL TRADING: la variazione si riferisce alla differente metodologia di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante (composti da partecipazioni quotate) valorizzate secondo i principi contabili IFRS al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio.
- 6) PATRIMONIO NETTO: Si rimanda al successivo paragrafo relativamente alla riconciliazione del patrimonio netto.
- 7) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE: la differenza si riferisce a imposte differite passive iscritte sugli ammortamenti fiscalmente dedotti ma non stanziati in bilancio ai sensi del DL 104/2020.
- 8) ALTRE PASSIVITA' CORRENTI: la differenza si riferisce al RUE (right of use) relativo ai contratti di leasing in corso al 01.01.2023 iscritto tra le passività ai sensi del IFRS 16

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 01.01.2023

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto alla data del 01.01.2023 determinato in applicazione principi contabili OIC ed il patrimonio netto alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Patrimonio netto	Note transizione IAS/OIC	01.01.2023 IAS	01.01.2023 OIC
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata		2.721.957	2.721.957
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1	711.572	649.272
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve			
- Riserva legale		1.684	1.684
- Riserva per variazione criteri imputazione ricavi		(508.647)	(508.647)
- Riserva ex DL 104/2020	2	--	135.443
- Riserva da arrotondamento unità di Euro		(1)	3
- Riserva per transizione OIC / IAS	3	1.121.319	
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti	4	(397.896)	(471.039)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		--	--
Totale patrimonio netto		3.649.988	2.528.673

Le voci di patrimonio netto sono state riclassificate tenendo conto sia della differenza di patrimonio netto derivante dalla transizione ai principi IAS/IFRS che dall'iscrizione di riserve iscritte nel bilancio redatto in applicazione dei principi OIC sulla base di leggi speciali; in particolare trattasi della riserva per sospensione ammortamenti iscritta in conformità al DL 104/2020.

Note esplicative

- 1) RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI: è stata ripristinata al valore effettivo riallocando la quota riclassificata alla riserva ex DL 104/2020 nel corso degli anni relativa alla sospensione degli ammortamenti pari ad euro 62.300.
- 2) RISERVA EX DL 104/2020: è stata stornata (riallocando i valori nelle voci originarie) trattandosi della predetta riserva iscritta in applicazione del DL 104/2020 con riferimento alla sospensione degli ammortamenti.

- 3) **RISERVA PER TRANSIZIONE OIC / IAS:** in tale riserva è stato riallocato il maggior valore di patrimonio netto derivante dalle diverse valutazioni delle poste dell'attivo e passivo di bilancio alla data del 01.01.2023 a seguito della loro valutazione secondo i principi contabili IAS / IFRS.
- 4) **UTILE (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI:** tale voce è stata ripristinata al valore effettivo riallocando la quota di utili di esercizi precedenti riclassificata alla riserva ex DL 104/2020 nel corso degli anni.

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale – Finanziaria e del Conto Economico al 31.12.2023

Di seguito si riportano i prospetti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023 ed i relativi adeguamenti operati alla data di transizione secondo gli IFRS.

Stato patrimoniale attivo	Note transizione IAS/OIC	31.12.2023 IAS	31.12.2023 OIC
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	57.150	69.312
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	1.037.216
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	224.822	225.498
VI) Altre attività finanziarie		4.769	4.769
VII) Imposte differite attive			
Totale Attività non correnti		2.601.152	1.336.795
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri		1.166.086	1.166.086
II) Rimanenze titoli destinati al trading	4	389.233	607.609
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide		174.448	174.448
VI) Attività per imposte anticipate		265.722	265.722
Totale attività correnti		1.995.489	2.213.865
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.596.641	3.550.660
	Note transizione IAS/OIC	31.12.2023 IAS	31.12.2023 OIC
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata		2.722.077	2.722.077
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5	711.812	617.017
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	5	614.357	(95.557)
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti	5	(397.896)	(714.505)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		(291.649)	(218.209)
Totale patrimonio netto		3.358.701	2.310.823
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche		471.134	471.134
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale		39.360	39.360
f) Imposte differite passive	6		1.897
Totale passività non correnti		510.494	512.391
F) Passività correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			

b) Debiti verso banche	261.807	261.807
c) Debiti verso fornitori	374.412	374.412
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione		
e) Altre passività finanziarie		
f) Debiti tributari	15.918	15.918
g) Altre passività correnti	75.309	75.309
Totale passività correnti	727.446	727.446
Totale passività	4.596.641	3.550.660

	Note transizione IAS/OIC	31.12.2023 IAS	31.12.2023 OIC
Ricavi	7	1.528.685	1.382.173
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	7	389.232	
Altri proventi	8	103.141	107.854
Totale ricavi e proventi		2.021.058	1.490.027
Costo acquisto titoli per attività di trading	7	(31.940)	
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	7	(625.666)	
Costi per servizi		(973.385)	(973.385)
Costi per locazioni e noleggi operativi	9	(291.707)	(307.906)
Costo del personale		(290.697)	(290.697)
Altri costi operativi	10	(105.424)	(102.365)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	11	(31.120)	(31.622)
Risultato operativo		(328.881)	(215.948)
Oneri / Proventi finanziari	12	(48.118)	(88.140)
Utile (perdita) ante imposte		(376.899)	(304.088)
Imposte dell'esercizio	13	85.350	85.879
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(291.649)	(218.209)

Note esplicative

- 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: nella voce immobilizzazioni materiali sono stati valorizzati i beni acquisiti tramite contratto di leasing ai sensi del IFRS 16. Alla data di chiusura dell'esercizio erano presenti unicamente beni riscattati in anni precedenti, peraltro interamente ammortizzati. La differenza si riferisce unicamente al "ripristino" di ammortamenti sospesi ai fini civilistici e fiscali ai sensi del DL 104/2020.
- 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: la voce immobilizzazione immateriali è stata valorizzata stornando le quote di ammortamento civilisticamente stanziato nei precedenti bilanci OIC oltre che stornando le eventuali immobilizzazioni immateriali capitalizzate civilisticamente a far data dal bilancio 2011. La variazione complessiva, di Euro 1.277.195 riguarda principalmente lo storno delle quote di ammortamento relative all'avviamento.
- 3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: la variazione si riferisce alla diversa valutazione della partecipazione in 4AIM SICAF SPA, precedentemente iscritta nell'attivo circolante, valutata ai fini IAS al suo ultimo *fair value* prima della riclassificazione tra le immobilizzazioni finanziarie.
- 4) RIMANENZE TITOLI DESTINATI AL TRADING: la variazione si riferisce alla differente metodologia di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante (composti da partecipazioni quotate) valorizzate secondo i principi contabili IFRS al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio.
- 5) PATRIMONIO NETTO: Si rimanda al successivo paragrafo relativamente alla riconciliazione del patrimonio

netto.

- 6) **IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE:** la differenza si riferisce a imposte differite passive iscritte sugli ammortamenti fiscalmente dedotti ma non stanziati in bilancio ai sensi del DL 104/2020.
- 7) **RICAVI – RIMANENZE FINALI DI TITOLI DESTINATI AL TRADING – COSTI ACQUISTO TITOLI DESTINATI AL TRADING – ESISTENZE INIZIALI TITOLI DESTINATI AL TRADING:** la differenza di queste voci di conto economico si riferisce alla diversa metodologia di contabilizzazione delle vendite dei titoli iscritti nell'attivo circolante che, nel bilancio redatto secondo i principi contabili IAS-IFRS, vengono contabilizzati quali costi per acquisto di titoli, ricavi per vendita titoli e rimanenze (iniziali e finali) di titoli.
- 8) **ALTRI PROVENTI:** la differenza si riferisce allo storno dei proventi derivanti dalla cessione del contratto di leasing di una autovettura (in corso alla data dello 01.01.2023) a seguito della contabilizzazione dei contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16, oltre che all'iscrizione della relativa plusvalenza per la vendita del bene.
- 9) **COSTI PER LOCAZIONI E NOLEGGI OPERATIVI:** la differenza si riferisce allo storno dei costi relativi ai canoni di leasing a seguito della contabilizzazione dei contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16.
- 10) **ALTRI COSTI OPERATIVI:** la differenza si riferisce allo storno di titoli iscritti nell'attivo circolante del bilancio IAS/IFRS alla data del 01.01.2023 (precedentemente valorizzati ad un costo di acquisto pari a zero nel bilancio OIC).
- 11) **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:** la differenza è relativa ai maggiori ammortamenti sui beni in leasing oltre che agli ammortamenti non stanziati nel bilancio OIC ai sensi del DL 104/2020.
- 12) **ONERI / PROVENTI FINANZIARI:** la differenza si riferisce allo storno delle perdite su titoli iscritti nell'attivo circolante oltre che all'iscrizione degli oneri finanziari connessi ai contratti di leasing in essere durante l'esercizio.
- 13) **IMPOSTE DELL'ESERCIZIO:** la differenza si riferisce alla quota di imposte differite correlate agli ammortamenti non stanziati in bilancio ai sensi del DL 104/2020.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31.12.2023

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto al 31.12.2023 determinato in applicazione dei principi contabili OIC ed il patrimonio netto alla stessa data redatto in base agli IFRS, corredata da apposite note esplicative.

Patrimonio netto	Note transizione IAS/OIC	31.12.2023 IAS	31.12.2023 OIC
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata		2.722.077	2.722.077
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1	711.812	617.017
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve			
- Riserva legale		1.684	1.684
- Riserva per variazione criteri imputazione ricavi		(508.647)	(508.647)
- Riserva ex DL 104/2020	2	--	411.404
- Riserva da arrotondamento unità di Euro		1	2
- Riserva per transizione OIC / IAS	3	1.121.319	
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti	4	(397.896)	(714.505)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		(291.649)	(218.209)
Totale patrimonio netto		3.358.701	2.528.673

Le voci di patrimonio netto sono state riclassificate tenendo conto sia della differenza di patrimonio netto derivante dalla transizione ai principi IAS/IFRS che dell'appostamento di riserve aventi carattere di natura civilistico/fiscale (quale la riserva ex DL 104/2020 relativa alla sospensione dell'iscrizione in bilancio delle quote di ammortamento).

Note esplicative

- 1) **RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI:** è stata ripristinata al valore effettivo riallocando la quota riclassificata nella riserva ex DL 104/2020 nel corso degli anni.
- 2) **RISERVA EX DL 104/2020:** è stata stornata (riallocando i valori nelle voci originarie) trattandosi di una riserva avente carattere puramente civilistico/fiscale.
- 3) **RISERVA PER TRANSIZIONE OIC / IAS:** in tale riserva è stato riallocato il maggior valore di patrimonio netto derivante dalle diverse valutazioni delle poste dell'attivo e passivo di bilancio alla data del 31.12.2023 a seguito della loro valutazione secondo i principi contabili IAS / IFRS. Il valore della riserva è il medesimo di quello al 01.01.2023 in quanto le differenze di valutazione dell'esercizio 2023 impattano direttamente sul diverso risultato finale dell'esercizio (in merito si veda la riconciliazione del conto economico al 31.12.2023).
- 4) **UTILE (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI:** tale voce è stata ripristinata al valore effettivo riallocando la quota di utili di esercizi precedenti riclassificata nella riserva ex DL 104/2020 nel corso degli anni.

Riconciliazione differenze su risultato economico e patrimonio netto al 31.12.2023

Si evidenziano nei prospetti che seguono le differenze derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS rispetto ai principi OIC con riferimento al risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 e del patrimonio netto alla medesima data.

Ambromobiliare S.p.A. - valori in € migliaia	Patrimonio netto 01.01.2023
Effetti Adozione IAS (FTA 1.1.2023)	
storno ammortamento avviamento (las 36)	1.275
impatto netto leasing	-6
valutazione dei titoli	-135
altre variazioni	-13
Totale effetti Adozione IAS (FTA 1.1.2023)	1.121

Ambromobiliare S.p.A. - valori in € migliaia	Risultato economico esercizio 31.12.2023
Risultato bilancio OIC	-218
impatto netto leasing	4
valutazione dei titoli	-84
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7
Imposte anticipate	-1
Risultato bilancio IAS	-292



AMBROMOBILIARE



Ambromobiliare S.p.A.

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 ra. – f. +39 02 873 990 81

www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it